

Dal vaporetto al mare, la spiaggia diventa per tutti

Inaugurato il tratto del Lido anche per i disabili. Venturini: vogliamo una città accessibile

VENEZIA Dall'imbarcadero al bagnasciuga del Lido senza ostacoli, con un tracciato che rende la spiaggia di Venezia accessibile per la prima volta a tutti. Inaugurato ieri allo stabilimento di Venezia Spiagge di lungomare D'Annunzio, il percorso parte dal pontile all'inizio del Gran Viale Santa Maria Elisabetta dove un servizio navetta prenotabile gratuitamente (da mercoledì a domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19) fa la spola con l'ingresso dello stabilimento: lì, superati gli scalini all'entrata grazie ad alcune rampe, si può arrivare fino alla spiaggia, collegata direttamente alla battigia con una passerella di plastica per agevolare le carrozzine. Ma lo stabilimento rende anche disponibili carrozzine con ruote adatte alla sabbia, che permettono ai bagnanti disabili di entrare in acqua. Sono i frutti del progetto «Turismo sociale ed inclusivo nelle spiagge venete», che unisce Regione Veneto, Comune di Venezia, Venezia Spiagge e l'Usl 3 Serenissima per favorire il turismo delle persone con disabilità, da quelle fisiche o motorie fino a quelle sensoriali. Quella di Venezia Spiagge è la prima spiaggia dell'isola con i nuovi servizi, ma è già in programma il loro ampliamento in futuro con ulteriori progetti. «Si tratta di un primo passo e non bisogna fermarsi qui — ha detto l'assessore alla Coesione sociale Simone Venturini —. Il servizio parte oggi ma verrà migliorato dopo che gli utenti lo avranno provato». Oltre all'accessibilità, i servizi di assistenza: sul posto una squadra di

operatori sociosanitari è a disposizione da mercoledì a domenica per assistere e accompagnare i bagnanti con disabilità. «Per l'amministrazione — ha proseguito Venturini — è importante riaffermare che tutto dev'essere accessibile per tutti. Si tratta di un obiettivo difficile da raggiungere, in particolare qui a Venezia, ma il nostro impegno è costante».

Il piano è stato realizzato con i fondi stanziati per il 2017 del progetto regionale per l'inclusione, per rendere accessibili le spiagge del litorale veneto: da Rosolina a Eraclea e Bibione, per un investimento complessivo di 650 mila euro, di cui 627 di fondi ministeriali e regionali e il rimanente di cofinanziamento da parte delle Usl 3, 4 e 5. Tra gli obiettivi il rilancio del turismo: «Oltre all'importanza umana del progetto, il turismo accessibile conta come minimo 40 mila interessati in Europa — ha sottolineato il project manager per Turismo sociale e accessibile della Regione Veneto, Flaviano Torresan — continueremo gli interventi anche per andare in contro alla domanda e battere la concorrenza degli altri paesi». Dice il direttore dell'Usl 3 **Giuseppe Dal Ben**: «Praticare sempre di più l'accoglienza per essere sempre più il luogo della balneazione sociale e sanitaria, è la vocazione della ricettività del Lido. Con questo progetto di inclusione non guardiamo solo agli ospiti che arrivano da lontano ma anche ai veneziani e ai nostri anziani»

Pierfrancesco Carcassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal Ben
 Luogo di balneazione sociale e sanitaria: è la vocazione dell'isola



Turismo sociale
 Ieri è stato inaugurato il tratto gestito da Venezia Spiagge al Lido (Foto Vision)

